

# FIVE STAR PLUS

## HOTEL LIDO PALACE

LOCATION: Riva del Garda, TN  
DESIGN: 1999  
DESIGNER: Alberto Cecchetto



Designing a hotel, above all the first five-star superior hotel in Trentino, is a complex act. The encounter between past experience and a desire for experimentation with new solutions generates uncertainties, enthusiasm, accelerations and moments of reflection.

True "luxury" is about guaranteeing privacy, an experience of being fully immersed in nature, the warmth of common areas and the intimacy of the hotel rooms. It is about giving as much voice as possible to the energy of light and views of the surrounding landscape. This difficult mixture requires the simultaneous management of diverse components and scales: from the layout of services to the details of the furnishings, from the selection of materials to the choice of colour palettes, from the obsessive calibration of spaces to the functionality of circulation.

First and foremost the site. The new Hotel Lido Palace, on the shores of Lake Garda near Trentino, is surrounded by lush Mediterranean vegetation. As Goethe wrote, as one moves southward, its cypresses and olive trees expose the traveller to the first signs of classical culture, to the light and the sun responsible for the birth of Humanism.

During the 1990s the hotel fell into steady decline. The public administration responsible for its management decided to renovate and expand the original nineteenth century neoclassical building through an invited design competition. A competition we won in 2000, and completed in 2011.

The new Hall offers a space to "stop in the midst of the park" before fully entering the hotel. A new glass cube was set between the wings of the existing building. Similar to a greenhouse made of a lightweight steel structure, it contains palm trees and "objects" in corten steel, such as the new two storey reception block.

From the Hall visitors move toward the first floor of the neoclassical building, home to the Hotel's new services. The new backlit glass volume of the bar welcomes visitors between the original neoclassical columns and plaster mouldings.

Moving along glass walkways, visitors enter the new building wrapped in corten steel, constructed above the level of the park. Its two restaurants and outdoor bar appear to float above the lake. A continuous wall of glass free of any visible supports offers both protection and intimacy to guests who find themselves fully immersed in a natural setting.

Below, at the level of the park, are a connected indoor and outdoor pool, a massage area, a Spa and a fully equipped fitness centre.

On the upper levels of the neoclassical building the "new" corridors have been transformed into a "galleria" of historic images applied to the doors of the fully renovated hotel rooms. The uppermost floor, a glass and steel addition that substitutes the original pitched roof, offers a series of 50/60 sq. m suites that appear to be suspended within this lakeside landscape.

Progettare un Hotel, soprattutto il primo Hotel extra lusso del Trentino, è un atto complesso, dove l'incontro tra esperienze acquisite e sperimentazione di nuove soluzioni genera incertezze, entusiasmi, accelerazioni e rallentamenti.

Il vero "lusso" è garantire segretezza ed immersione nel paesaggio, calore negli spazi comuni, intimità nelle camere, dando voce il più possibile all'energia della luce e agli sguardi sul paesaggio circostante. Un mix difficile perché bisogna lavorare al contempo su diverse componenti e scale: dalla distribuzione dei servizi ai dettagli d'arredo, dall'accostamento dei materiali alle sfumature dei colori, dalla calibratura ossessiva degli spazi alla funzionalità dei percorsi.

Il luogo innanzitutto. Il nuovo Hotel Lido Palace, affacciato sulla sponda trentina del lago di Garda, è circondato da una rigogliosa vegetazione mediterranea, cipressi ed ulivi che, scendendo dal Nord come scrisse Goethe, mostrano al viaggiatore i primi segni della cultura classica, della luce e del sole, che hanno fatto poi nascere l'umanesimo.

Negli anni '90 l'albergo cade in forte declino. L'amministrazione pubblica che lo gestisce decide di ristrutturare e ampliare l'edificio neoclassico di fine ottocento, lanciando un concorso ad inviti che vinciamo nel 2000 e realizziamo nel 2011.

La nuova Hall permette di "sostare nel parco" prima di entrare nell'albergo vero e proprio. Un cubo di vetro inscritto tra le ali dell'edificio esistente, una specie di serra con una struttura leggera in acciaio che racchiude palme e "oggetti" in corten, come la nuova reception su due piani.

Dalla Hall si accede al primo piano dell'edificio neoclassico con i nuovi servizi dell'Hotel. Tra colonne e stucchi si trova la nuova cellula in vetro retroilluminato del bar che accoglie i visitatori.

Da qui, attraverso passerelle vetrate, si entra nel nuovo edificio in acciaio arrugginito.

Sopraelevato sul parco, questo ambiente ospita due ristoranti e un bar all'aperto che sembrano galleggiare sul lago. Una vetrata continua senza pilastri offre protezione e intimità agli ospiti ma anche totale immersione nella natura.

Nel piano sottostante, a contatto con il parco, trovano spazio una piscina coperta ed una scoperta in continuità tra loro, un'area massaggi, un'area Spa ed una palestra attrezzata per fitness.

Ai piani superiori dell'edificio neoclassico, i "nuovi" corridoi trasformati in una "galleria" di immagini d'epoca che rivestono anche le porte delle camere fanno accedere alle stanze ristrutturate. All'ultimo piano, nella sopraelevazione di vetro e acciaio, che sostituisce la copertura a falde, sono ubicate le suite di pregio di 50/60 mq, che sembrano sospese nel paesaggio del lago.